

I MEDIA E LA GUERRA

Letizia Cirillo

Esercitazioni di interpretazione consecutiva dall'inglese in italiano

IV anno 2a lingua

L'obiettivo principale della lezione era quello di riflettere insieme agli studenti su come i mezzi di comunicazione di massa trattassero la notizia dell'intervento americano in Iraq e, più in generale, il tema della guerra. In classe, durante attività preliminari di *brainstorming*, era già emersa con chiarezza una constatazione: i media con il loro continuo "bombardamento" di notizie distruggono la nostra abilità nel ricordare e collegare avvenimenti diversi, ma non la nostra capacità di immagazzinare nuove informazioni. Questa constatazione si poneva come punto di partenza per una riflessione successiva e, contemporaneamente, si ricollegava al lavoro svolto dall'inizio del semestre sulle cosiddette guerre dimenticate, con particolare riferimento ai conflitti africani.

Gli studenti sono stati avvisati in anticipo e invitati a pensare alle loro opinioni sul tema proposto, eventualmente preparandosi piccoli interventi in lingua inglese e/o portando in classe documentazione di vario tipo (articoli di giornale, testi scaricati dalla rete, libri, ecc.) da condividere con i colleghi. Ritenendo che gli studenti avrebbero potuto essere restii ad esprimere i propri pareri, si è pensato di proporre la modalità del *role play*. Si sarebbe trattato di simulare un talk show o delle mini-interviste nelle quali ognuno avrebbe ricoperto un ruolo senza il timore di esporsi troppo. Gli interventi avrebbero dovuto essere in inglese, più o meno spontanei, ma comunque brevi per dare la possibilità a tutti di parlare. Questi sarebbero stati successivamente interpretati in italiano dagli studenti stessi a turno, selezionando di volta in volta un interprete che avrebbe preso appunti e tradotto.

La discussione, così come era stata pensata, sarebbe stata un'occasione per conciliare il confronto su tematiche di attualità con l'esposizione in lingua straniera davanti a un pubblico e l'esercitazione dell'interpretazione consecutiva. Sfortunatamente, per la concomitanza con alcune festività, la ridotta affluenza degli studenti alla lezione nella data programmata non ha consentito lo svolgimento della stessa secondo le modalità previste. Si è optato pertanto per una più tradizionale ora di consecutiva, nella quale gli studenti presenti si sono esercitati su un'intervista a John Pilger il cui testo è allegato di seguito.